

*L'assessore alla sanità*

**Icardi: "I neo laureati  
un salvagente  
per i pronto soccorso"**

di **Sara Strippoli**  
● a pagina 8

*L'assessore e la carenza di personale*

# Icardi "I neo laureati un salvagente per i pronto soccorso"

di **Sara Strippoli**

«Faccio lavorare i neo laureati. L'alternativa è chiudere il pronto soccorso». L'assessore alla sanità Luigi Icardi manda un messaggio ai sindacati, all'Ordine dei medici, a chi in queste ore chiede soluzioni alternative alla prossima delibera della giunta che consentirà l'ingresso in pronto soccorso (ma anche sulle ambulanze del 118) a medici laureati ma non ancora ammessi alla scuola di specialità. Cento-centocinquanta persone che saranno reclutate con la frequentazione di un corso di 400 ore, teorico e pratico.

**Assessore, pensa davvero che non ci siano alternative?**

«Noi pratichiamo tutte le strade, ma non è sufficiente. Le altre soluzioni richiedono tempi più lunghi, mentre l'urgenza è adesso e la situazione può soltanto peggiorare».

**Quali sono le situazioni più critiche in Piemonte?**

«I numeri che ha dato l'Anaa sono corretti: su un totale di 38 pronto soccorso in Piemonte, almeno 5 sono le situazioni più critiche. La sofferenza maggiore riguarda ovviamente le realtà più piccole. A Bra mi hanno detto che forse sarebbe meglio

chiudere il pronto soccorso perché non ce la fanno con la carenza di personale che hanno».

**Lo farete?**

«Ovviamente no, ma condivido la preoccupazione dei direttori che hanno provato tutte le strade prima di lanciare l'allarme. In pronto soccorso dev'essere garantita una dotazione minima, un medico, un chirurgo, un anestesista. Se si chiede ai medici in servizio in ospedale di andare in pronto soccorso per consentire il servizio il chirurgo non può andare in sala operatoria e il medico non è in reparto. Le conseguenze sono facilmente immaginabili: si perde produttività e si dà un cattivo servizio ai pazienti. E Bra non è il solo caso in cui mi dicono che sarebbe meglio chiudere».

**La vostra intenzione è andare avanti con l'inserimento di neo laureati. Come la mettete con le osservazioni dei sindacati e dell'Ordine dei medici?**

«L'Anaa dice che è una strada "low cost". Io però considero la loro "high cost" e ritengo irricevibile l'idea di riconoscere 150 euro all'ora a gettonisti. Una

spesa assurda. E tutte le soluzioni indicate dall'Ordine non sono sufficienti a risolvere il problema. Noi li incontreremo prima di portare il provvedimento in giunta ma registro che prima di ascoltare i dettagli hanno già emesso un giudizio di bocciatura».

**Questi neolaureati si occuperanno soltanto di codici bianchi?**

«Bianchi e verdi. In ogni caso i casi meno complessi. E saranno affiancati da uno specialista. E durante i due mesi di pratica saranno retribuiti».

**Gli specializzandi del quarto e quinto anno non sono sufficienti?**

«Non ho i numeri di quanti potrebbero essere gli inserimenti ma la soluzione ha tempi più lunghi perché lo sblocco deve arrivare dal



ministero. Il 17 faremo le nostre proposte nella riunione della Conferenza delle Regioni. E con l'Università discutiamo sulla possibilità di anticipare l'assunzione degli specializzandi degli anni di corso precedenti».

**Lei ha annunciato che aumenterà ancora le borse di studio. Quante e in che tempi?**

«Nei prossimi mesi altre 35 con finanziamenti delle Fondazioni bancarie, oltre alle cinque che abbiamo già annunciato tempo fa. Dovremmo così arrivare al livello del Veneto e della Lombardia. E abbiamo ottenuto dal ministero che alle 382 borse di studio finanziate fino ad oggi ne vengano aggiunte altre 129. In totale 511 stanziate con fondi ministeriali. Seguiamo tutte le vie per trovare una soluzione rapida».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Carenze**

La mancanza di personale soprattutto nei Dea, i dipartimenti di emergenza, è uno dei nodi irrisolti della sanità del Piemonte. Ora la Regione punta sui neolaureati per trovare una soluzione

**Al vertice della sanità**



Luigi Icardi, leghista, è il neo assessore alla Sanità della giunta Cirio

— “ —  
***L'Anaa dice che è una soluzione low cost? Io ritengo irricevibile la loro: 150 euro l'ora ai medici gettonisti. Una spesa assurda***

— ” —